

Illustrissimo Sig. Prefetto di Roma  
Dott. Giuseppe Pecoraro

Roma lì, 17/12/2014

Oggetto: RICHIESTA INCONTRO URGENTE.

Ancora una volta, a Roma capitale d'Italia, una cooperativa virtuosa che opera nel mondo della logistica e distribuzione merci si trova ad essere espulsa dal mercato per opera di un dumping insostenibile, con la complicità del mercato e non solo...

E' quello che sta accadendo alla Cooperativa Nuova Logistica nell'impianto NDL Italia in Via Casilina, dove si muovono le merci del Gruppo COIN.....

La committente, prima disdice l'appalto giustificandolo come una mossa strategica dovuta, per poter rinegoziare gli affitti dei magazzini, poi di punto in bianco invoca il 42 e 42 bis del CCNL per un cambio appalto che dovrà tenersi il 2 gennaio 2015, indicando già il nome del Consorzio subentrante.

Decisione fulminea, o dietro si nascondono trattative già da tempo?

Resta il fatto che 40 soci lavoratori, con un contratto di riferimento applicato al 100% si ritrovano a dover fronteggiare un cambio appalto non comprensibile, in favore di un'altra struttura cooperativa, che già annuncia per bocca di "terzi" ai soci di tenersi pronti a ridurre stipendi e di non poter applicare il CCNL di riferimento al 100%, in quanto la committente, non soddisfa a livello contrattuale i costi dell'appalto, quindi i costi del lavoro ma soprattutto della sicurezza, de-localizzando il lavoro in un altro territorio a circa 50 km, dove difficilmente può ritrovare collocazione l'attuale compagine sociale, per colpa della distanza, della paventata riduzione del salario.

Sembra quasi in un "tentativo" di volersi disfare di questi soci lavoratori e magari attingere a nuove disponibilità di "manovalanza" non mancante a causa della crisi mondiale di lavoro.

Magari lavoratori meno "esosi", meno attenti all'applicazione del CCNL e delle leggi vigenti, e che chiudano un occhio in fatto di sicurezza, igiene ecc. ecc.

L'ennesimo cambio appalto quindi in quel magazzino e per quei soci, che si trovano dopo due anni di speranza, ad essere nuovamente precari, dopo aver sperato di non dover ricominciare nuovamente da capo.

Ma NDL Italia fino ad oggi opera in un magazzino dove l'igiene e la sicurezza sono alquanto discutibili per la presenza di amianto sulle coperture dei magazzini e dove il guano dei piccioni la fa da padrone sugli scaffali, sulle attrezzature e sulle merce stessa che alla fine compriamo nei negozi del Gruppo (COIN - OVIESSE - BERARDI --).

A livello contrattuale, la cooperativa è impossibilitata a svolgere indipendentemente la propria attività imprenditoriale, in quanto NDL e COIN sono presenti in magazzino con dei propri operatori in piena intermediazione e interferenza, dando direttamente ai soci della Cooperativa disposizioni, i ritmi e i carichi di lavoro.

Non è pensabile che nel 2014, una cooperativa virtuosa, dei soci lavoratori impeccabili e professionali, siano vittime un simile sopruso, ad opera di multinazionali estere che vengono in Italia a fare bottino, sfruttando il mercato, pensando di non applicare le leggi di stato vigenti e sfruttando i lavoratori non applicando il CCNL, trattando con Consorzi e Cooperative sui ribassi, a danno dei soci, ignari e vittime di questo sistema.

Le istituzioni devono interrogarsi come può una azienda cooperativa essere in regola con gli adempimenti fiscali, retributivi e competitivi, se detiene appalti di 4/5 euro inferiori al costo del lavoro.

*Nuova Logistica Soc. Coop. - Società Cooperativa arl*

*Roma (RM) 00133 - Via Casilina n.1674*

*CF/P-IVA/CCIAA: 12650281004 - Albo Cooperative N.A231807 - pec: [nuovalogistica@pec-serviziopubblico.it](mailto:nuovalogistica@pec-serviziopubblico.it)*

Da Roma, negli ultimi mesi, ma anche pochi giorni fa, sono giunte notizie di Cooperative "prestate" ad un gioco losco dove trova purtroppo spazio l'illegalità più diffusa e una criminalità organizzata pericolosa.

Nuova Logistica, si domanda perché subire un questo sopruso; se è giustificabile un cambio appalto, visto che la cooperativa uscente è stata finora in regola ed ha adempiuto secondo legge agli obblighi nei confronti dei propri soci e delle regole, mai una contestazione, mai una mancanza, mai un inadempimento nel servizio sull'appalto in questione.

- Perché ha chiesto di poter fare impresa?
- Perché ha chiesto il rispetto delle tariffe di mercato?
- Perché ha chiesto il rispetto della sicurezza e igiene per la propria compagine sociale, di non lavorare più con attrezzature e merce infestata dal guano e dalle carcasse dei piccioni morti?
- Perché ritiene di non poter demandare al mercato, alle committenti e al sistema corrotto la gestione della propria azienda cooperativa?

Di sicuro i soci, non accetteranno di dover ricominciare da capo con una nuova azienda cooperativa, che non riconosce ai soci il CCNL e che non applica a pieno il contratto.

Se si dovesse paventare e realizzare questo disegno oscuro e incomprensibile, i soci non staranno a guardare.

Per scongiurare l'aggravarsi di una tale situazione ed evitare uno scontro che si preannuncia duro e doloroso, Le chiediamo di intervenire per quanto di Sua competenza, con l'autorevolezza che la sempre contraddistinta e di convocare le parti per trovare una soluzione che possa risparmiare a 40 famiglie un Natale da precari e disoccupati.

"NON LASCERO' ROMA IN MANO AI LADRI"

Il Presidente  
Giulia Sguazzin

**Nuova Logistica Soc. Coop. - Società Cooperativa arl**

Roma (RM) 00133 - Via Casilina n.1674

CF/P.IVA/CCIAA: 12650281004 - Albo Cooperative N.A231807 - pec: [nuovalogistica@pec-serviziopubblico.it](mailto:nuovalogistica@pec-serviziopubblico.it)